

# Ivrea senza Olivetti.

## The Augmented **Community** Project

Abbiamo scelto di concentrare la nostra attenzione su come l'esperienza di Olivetti può ancora essere utile in un contesto come quello contemporaneo, dove le condizioni del lavoro sembrano sempre più allontanarsi da quel modello.

Abbiamo deciso di farlo sottraendo al territorio il lascito architettonico che quell'esperienza ha prodotto, non per cancellare quell'eccellenza costruttiva ma come gesto simbolico per invitare la comunità ad una riflessione sulla condizione attuale, una condizione che vive tra il non più e il non ancora.

Ma lo abbiamo fatto anche ragionando sulla condizione attuale di un territorio, quello Canavesano, orfano di un sistema di lavoro univocamente organizzato che oggi si ritrova frammentato e che forse ha bisogno di essere visto nel suo insieme per poter ritrovare quell'unità di intenti, imprenditoriali, politici e sociali, la cui sintesi è stata il fondamento del sistema Olivettiano.

### Mostra a cura di:

Stefano Boccalini, Paolo Cardini, Gail Cochrane, Pier Paolo Peruccio

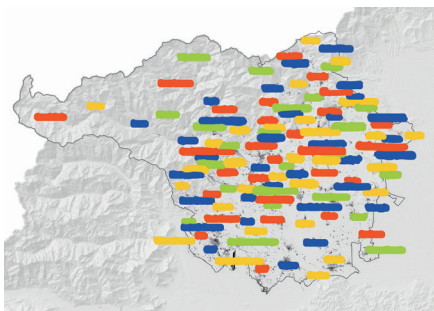
Barbara De Veteris, Arianna Finatti, Giulia Formato, Martina Gargiulo Pozzo, Ming Liu, Veronica Loche, Chiara Smedile

**Ivrea, Associazione Archivio Storico Olivetti, 23 settembre - 6 ottobre 2022**

Esito del Workshop Interdisciplinare G.Y.M. Growing Youthful Material, luglio 2022



# Colore



CAREMA  
QUINCINETTO  
BETTINO VITONE  
ANDRETE  
VALPIRATO SOANA  
TAVAGNASCO  
NORRAGLIO  
TRAVERSELLA  
GIUSSOLE  
CAVAIRANO  
RONCO CANAVESE  
BIELLA  
BROGNO  
MONFALCO DOIRA  
CASTELNUOVO NIGRA  
VALCHUSA  
LESSOLO  
BUIOLO  
CASCINETTE DIVIEA  
RIBORDONE  
FRASINETTO  
RUEGLIO  
BRANCHE  
BOLLENICO  
LIVREA  
PALAZZO CANAVESE  
COLLERETTO CASTELNUOVO  
VAL DI CHY  
LONARZE  
NOLASCA  
LOCANA  
POMTICANAVESE  
VISTORIO  
SANOVE  
ALBIANO DIVIEA  
PIVERONE  
SPARONE  
BORRUALLO  
VERBACCO  
STRAMBELLO  
PAIRELLA  
PEROSA  
AZZOLIO  
POPPOLO  
CHESANUOVA  
STRAMBELLO  
MONTALENDE  
TIGRE  
CANAVESE  
VINERNE  
CANOSIO  
SAN COLOMBAO BELMONTE  
ROMANO CANAVESE  
CABAFRIO  
COSSANO  
FRATIGLIONE  
SALSITA  
SARRE  
VALFURVE  
SCARABISIO  
PURTURO  
GOLLANCO  
MONTALENDE  
MERCANASCO  
VESTIGNE  
ALPETTE  
CIGOGNE  
BALDASSERO  
SAN GIORGIO CANAVESE  
NICE  
BORROMAINO  
FORNO CANAVESE  
CICCHINO  
SAN GIORGIO CANAVESE  
CANDA CANAVESE  
CORIO  
BIVARA  
BUSANO  
BARONE CANAVESE  
LEVONE  
PAYRA  
RIVAROLO CANAVESE  
MONCRIVELLO  
ROCCA CANAVESE  
SAN GIUSTO CANAVESE  
VILLAREGGIA  
BARBARA  
FELETO  
VILLAREGGIA  
GROSSO  
VALDA CANAVESE  
BOSCONGO  
CALISO  
MAZZE  
MATHI  
FRONT  
FOZZI  
FOZZI  
BONDISORE  
SAN CARLO CANAVESE  
SIRAROSSA  
MONTANARO  
NOLE  
SAN FRANCESCO AL CAMPO  
MONTANARO  
VILLANOVA CANAVESE  
SAN BENEVO CANAVESE  
TORRAZZA PIEMONTE  
CISE  
SAN MAURIZIO CANAVESE  
CHIVASSO  
SAN MAURIZIO CANAVESE  
LEVE  
VOLFRANO  
BRANDIZIO

Ci sono immagini che presentano i nomi di tutti i paesi del Canavese, nomi illeggibili se guardati da vicino, bisogna allontanarsi per riuscire a mettere a fuoco i contorni delle parole che così diventano leggibili, metafora di uno sguardo che ha bisogno di guardare all'insieme di un territorio per trovare quell'elemento comune che serve per connettere un territorio, ma è anche una metafora di un'uscita da quel territorio, un allontanamento che serve per fare esperienze in altri luoghi, immersi in altre culture, per poi rientrare con nuove consapevolezza.



# Vuoto

C'è un'installazione composta da una serie di immagini che presentano la città di Ivrea a cui abbiamo sottratto gli edifici legati all'esperienza Olivettiana, un vuoto che ci pone nella condizione di dover guardare avanti, immaginare un futuro ancora da costruire, ma con una traccia ben precisa, il lascito Olivettiano, quel lascito che non si riferisce al vuoto architettonico, ma quello diventa una metafora di un vuoto ben più importante, quello di un pensiero che ha saputo connettere impresa e contesto sociale mettendo al centro l'essere umano e creando quel benessere diffuso che ha portato sviluppo all'interno del territorio del Canavese.

# Tempo

La macchina per scrivere che si trova al centro dell'installazione diventa uno strumento per visualizzare, scandire e percepire il tempo, uno dei più importanti valori dell'eredità olivettiana. Questa scansione è resa possibile dalla permanenza dell'installazione che permette di generare la crescita di sovrapposizione di rotoli di carta scritti dallo spettatore, che fuoriescono dalla macchina, scultura temporanea e in costante evoluzione. Tale scultura è al tempo stesso importante bacino di raccolta di riflessioni che possono nascere dalla visione delle immagini proposte.

